

## Nelson, "stella" di Baltimora

**Stasera.** Al Coccia di Novara il concerto-evento del Gospel Festival. Il cantante è vincitore di cinque Awards. Il suo successo "My name is Victory" è rimasto per 65 settimane fra le top ten americane della categoria

**MARCO BENVENUTI**  
NOVARA

Un'altra «stella» americana del gospel brilla stasera su Novara. Al Teatro Coccia, da Baltimora, arriva Jonathan Nelson, 37 anni, vincitore di 5 Stellar Awards, gli Oscar di settore. A lui, uno dei giovani talenti più brillanti e conosciuti del panorama mondiale di gospel contemporaneo, è affidata la serata conclusiva del Novara Gospel Festival (Ngf) settima edizione.

Ieri sera era già tra il pubblico alla serata «anglosassone» con il Manchester Sing Out Choir di Wayne Ellington, ormai conosciuto in Italia per l'indiscutibile talento e per essere più volte venuto a Novara, con il musicista Jason Thompson e la band, per tenere lezioni e workshop.

Stasera, dalle 21, il palco è prima di tutto per gli allievi del Ngf Workshop Choir, la formazione composta appunto da chi ha seguito gli stage partiti a marzo. «Circa un centinaio di persone - dice Marco Graziano, portavoce dello staff e per il festival - di tutto il Nord, qualcuno già abituato a cantare, qualcuno alla prima esperienza in manifestazioni così prestigiose. La tensione emotiva della vi-

gilia, quindi è alta. Non capita tutti i giorni di potersi esibire al Coccia, soprattutto per un cantante "novizio". E poi c'è il grande carisma di Ellington, che è riuscito a mettere tutti in riga con grande professionalità, esperti e non esperti». L'ultimo incontro del workshop che si è tenuto a Cerano nei mesi scorsi, sarà proprio oggi pomeriggio. Poi, stasera, i circa 100 iscritti, apriranno il concerto clou.

Infine il palcoscenico sarà tutto per Nelson, un cantante che ha iniziato la sua carriera e l'avvicinamento alla spiritualità del gospel frequentando la chiesa di suo padre, pastore al Greater Bethlehem Temple Church di Baltimora. Grazie alla sua splendida voce e al suo talento, ha incassato un successo dopo l'altro, tanto da restare, con «My Name is Victory» per ben 65 settimane tra le top ten americane delle canzoni gospel.

Il suo ultimo album, realizzato nel 2010, si intitola «Better Day». Non un titolo scelto a caso, dice l'autore: «Stiamo vivendo in un momento di forte recessione, terremoti e altri disastri sia naturali che causati dall'uomo. Le persone hanno dunque bisogno di un messaggio di incoraggiamento che le aiuti a credere che i "giorni

migliori" siano vicini».

Per il settimo anno consecutivo, il Novara Gospel Festival, la cui direzione artistica è affidata a Paolo Viana e Sonia Turcato, supporta Telefono Amico di Novara con lo slogan: «Ascolta il gospel e aiuti il volontariato d'ascolto».

Previste anche iniziative collaterali, come i tour sul lago Maggiore e le isole Borromeo, e alle città del vino di Romagnano Sesia e Ghemme, oggi e domani.

Proprio ieri un cittadino viennese ha contattato Graziano per avere informazioni sul festival ma anche sui percorsi di visita del territorio e la sua enogastronomia. Anche Jonathan Butler, mainevent dello scorso anno, ha telefonato per gli auguri di rito.

Stasera per Nelson ancora pochissimi posti liberi: i biglietti vanno da 20 a 25 euro.

**«Pacchetti» turistici  
propongono i concerti  
assieme ai tour sul lago  
e sulle colline del vino**

**Anche questa edizione  
della rassegna  
ha un risvolto solidale  
con Telefono Amico**

